

## LIBANO

### IL SETTORE CALZATURIERO E DEGLI ARTICOLI IN PELLE

Marzo 2009

#### Produzione:

L'industria di calzature ed articoli in pelle, che soffre soprattutto della competizione delle calzature cinesi e siriane, ha raggiunto il suo livello più basso negli ultimi anni. Infatti, secondo l'Associazione dei Conciatori libanesi, il 90% dei produttori locali di borse ed articoli in pelle ha interrotto la propria attività, negli anni 2006/2007. Nel 1998 vi erano 240 produttori di borse ed articoli in pelle, nell'anno 2007 sono diminuiti a circa 24. Nello stesso periodo il numero delle imprese di calzature si è contratto da 900 a 300, di cui circa l'80% appartengono al gruppo dei piccoli laboratori, che impiegano da 5 a 10 addetti circa. La maggior parte delle imprese sono ubicate a Bourj Hammoud, zona di Beirut a predominanza armena. Le principali produzioni sono: calzature tradizionali in pelle, e similpelle, calzature sportive e di gomma. Il 50% della produzione riguarda calzature per donna, il 35% calzature per uomini e 15% per bambini.

Anche il numero di concerie sono molto diminuite, Nel 1998 esistevano in Libano 47 concerie, mentre nel 2007, sono rimaste solo 17.

Sul fronte interno si registrava una produzione di 7 milioni di paia di scarpe all'inizio degli anni 2000. Attualmente ne vengono prodotte annualmente solo un milione e di queste il 70% vengono esportate verso i mercati arabi, soprattutto verso l'Arabia Saudita. Per le borse, invece, il 50% è esportato in Arabia Saudita, Kuwait, Dubai e Barhain.

#### L'importazione:

Il mercato delle calzature è dominato dal prodotto estero che copre circa il 95% del consumo. Come già accennato, sul fronte interno si registra una limitata produzione che sommata alle circa 20 milioni importate fanno raggiungere un consumo annuale apparente di circa 20,5 milioni. In tale comparto si verifica una netta distinzione delle fasce di consumo, quelle più alte di appannaggio europeo, soprattutto italiano, e quelle basse di provenienza terza in particolare cinese. La concorrenza in tale settore è serratissima.

- ***Evoluzione delle importazioni calzaturiere***

*Valore in \$ milioni*

	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%
<b>Totale</b>	<b>53,3</b>	<b>100%</b>	<b>58,1</b>	<b>100%</b>	<b>67,9</b>	<b>100%</b>	<b>87,2</b>	<b>100%</b>
Cina	18,1	34%	22,3	38%	24,8	36%	32,7	37,4%
<b>Italia</b>	<b>15,7</b>	<b>30%</b>	<b>15,0</b>	<b>26%</b>	<b>16,8</b>	<b>25%</b>	<b>24,3</b>	<b>27,8%</b>
Vietnam	3,3	6%	3,7	6%	4,2	6%	5,5	6,3%
Spagna	3,8	7%	3,7	6%	4,8	7%	5,3	6,1%

*Fonti: Consiglio Superiore delle Dogane*

Secondo i dati delle dogane locali, le importazioni globali di calzature nel 2008 hanno raggiunto il valore di \$87,2 milioni, in aumento del 29%, rispetto all'anno precedente. L'Italia mantiene il

secondo posto, quale fornitore, con un valore di \$24,3 milioni (quota del 27,8% sul totale importato) ed un significativo incremento del 44,3% rispetto all'anno precedente. La Cina invece, primo fornitore del Libano, mantiene la leadership, con una quota del 37,4%, un valore di \$32,6 milioni (+31,6%).

Evoluzione delle importazioni calzaturiere delle voci doganali 64.01 – 64.05

Valore in \$ migliaia; Fonti: Consiglio Superiore delle Dogane

*64.01 Calzature impermeabili con soles esterne e tomaie di gomma o di materia plastica*

	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%
<b>Totale</b>	<b>281</b>	<b>100%</b>	<b>431</b>	<b>100%</b>	<b>1.398</b>	<b>100%</b>	<b>2.173</b>	<b>100%</b>
Cina	46	16%	180	42%	929	66%	1.552	71%
<b>Italia</b>	<b>167</b>	<b>59%</b>	<b>169</b>	<b>39%</b>	<b>234</b>	<b>17%</b>	<b>283</b>	<b>13%</b>
Siria	0	0%	0	0%	62	4%	188	9%

*64.02 Altre calzature con soles esterne e tomaie di gomma o di materia plastica*

	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%
<b>Totale</b>	<b>9.349</b>	<b>100%</b>	<b>10.573</b>	<b>100%</b>	<b>10.689</b>	<b>100%</b>	<b>10.089</b>	<b>100%</b>
Cina	6.581	70%	7.45	70%	6.961	65%	7.010	69%
Siria	362	4%	688	7%	1.509	14%	840	8%
Vietnam	538	6%	416	4%	627	6%	703	7%
<b>Italia</b>	<b>444</b>	<b>5%</b>	<b>447</b>	<b>4%</b>	<b>353</b>	<b>3%</b>	<b>382</b>	<b>4%</b>

*64.03 Calzature con soles esterne di gomma, di plastica, di cuoio naturale o ricostituito e con tomaie di cuoio naturale*

	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%
<b>Totale</b>	<b>37.063</b>	<b>100%</b>	<b>38.585</b>	<b>100%</b>	<b>46.338</b>	<b>100%</b>	<b>59.778</b>	<b>100%</b>
<b>Italia</b>	<b>13.251</b>	<b>35%</b>	<b>12.920</b>	<b>33%</b>	<b>14.876</b>	<b>32%</b>	<b>21.933</b>	<b>37%</b>
Cina	9.037	24%	10.312	27%	12.907	38%	16.173	27%
Spagna	2.884	8%	2.781	7%	3.870	8%	4.322	7%
Vietnam	2.282	6%	2.685	7%	2.329	5%	2.980	5%
Francia	1.225	3%	1.177	3%	1.1667	4%	1.768	3%

*64.04 Calzature con soles esterne di gomma, di plastica, di cuoio naturale o ricostituito e con tomaie di materie tessili*

	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%
<b>Totale</b>	<b>4.288</b>	<b>100%</b>	<b>5.896</b>	<b>100%</b>	<b>6.743</b>	<b>100%</b>	<b>9.388</b>	<b>100%</b>
Cina	1.242	20%	2.713	46%	2.412	36%	3.971	42%
Vietnam	431	10%	560	9%	1.200	18%	1.706	18%
<b>Italia</b>	<b>1.162</b>	<b>27%</b>	<b>982</b>	<b>17%</b>	<b>915</b>	<b>14%</b>	<b>1.120</b>	<b>12%</b>
Siria	73	2%	273	5%	439	7%	918	10%
Spagna	703	16%	698	12%	729	11%	576	6%

*64.05 Altre calzature*

	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%
<b>Totale</b>	<b>2.280</b>	<b>100%</b>	<b>2.609</b>	<b>100%</b>	<b>2.798</b>	<b>100%</b>	<b>6.069</b>	<b>100%</b>
Cina	1.206	53%	1.616	62%	1.613	58%	3.957	65%
Germania	1	0%	4	0%	34	1%	886	15%
<b>Italia</b>	<b>639</b>	<b>28%</b>	<b>521</b>	<b>20%</b>	<b>459</b>	<b>16%</b>	<b>572</b>	<b>9%</b>
Spagna	87	4%	104	4%	120	4%	218	4%
Siria	1	0%	3	0%	49	2%	117	2%

- *Evoluzione delle importazioni dei lavori di cuoio o di pelli, oggetti di selleria e finimenti (delle voci 42-01 – 42-03)*

*Valore in \$ milioni*

	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%
<b>Totale</b>	<b>33,7</b>	<b>100%</b>	<b>31,8</b>	<b>100%</b>	<b>37,5</b>	<b>100%</b>	<b>48,5</b>	<b>100%</b>
Cina	12,9	38%	12,9	41%	15,6	42%	20,7	42,6%
<b>Italia</b>	<b>10,2</b>	<b>30%</b>	<b>10,0</b>	<b>31%</b>	<b>12,7</b>	<b>34%</b>	<b>16,4</b>	<b>33,8%</b>

*Fonti: Consiglio Superiore delle Dogane*

Secondo i dati locali, le importazioni globali dei lavori di cuoio o di pelli ed oggetti di selleria, nel 2009, sono aumentate del 29,3% rispetto all'intero anno 2007; l'Italia mantiene il secondo posto, quale fornitore, con un valore di \$16,4 milioni (quota del 33,8% sul totale importato) ed un significativo incremento del 29,1% rispetto all'anno precedente. La Cina invece, primo fornitore del Libano, mantiene la leadership, con una quota del 42,6%, un valore di \$20,7 milioni (+32,6%).

Anche in tale comparto si verifica una netta distinzione delle fasce di consumo, quelle più alte di appannaggio europeo, soprattutto italiano.

**Franchising:**

Oltre all'importazione diretta, il franchising dei prodotti, è diventato negli ultimi anni, uno dei settori dallo sviluppo più dinamico. Il numero degli affiliati è in alto incremento. Esso è soprattutto appannaggio dei francesi. L'Italia è invece presente con i prodotti di marchio quali : Alviero Martini, Fratelli Rossetti, Furla, Florsheim, Tod's, Geox, Giorgio Armani, Ermenegildo Zegna, Gian Franco Ferré, Gucci, Bruno Magli e con Oviessse aperto nel 2008.

**Dazi Doganali:**

- In base alla tariffa doganale libanese, le calzature sono gravate di un dazio doganale del 10% ad valorem CIF , con un minimo di riscossione andando da 4.500 lire libanesi a paia a 7.500 lire libanesi a paia, a secondo della tipologia. (1 \$ = circa 1.500 L.L.).
- I lavori di cuoio o di pelli, oggetti di selleria e finimenti sono gravati di un dazio doganale dal 5% al 25% ad valorem CIF, a secondo della tipologia.

Oltre al dazio, i prodotti sono gravati anche dell'IVA nell'ordine del 10% (calcolata sul valore CIF + dazio):

Le spese accessorie (diritti di banchina, facchinaggio, ispezione, ecc.) sono variabili, ma rientrano nell'ordine di \$400-600 per bolletta doganale, a prescindere dal valore della merce.

**L'importatore libanese è obbligato a presentare alle autorità doganali quanto segue:**

- fattura commerciale, nella quale si indica origine, peso netto e lordo, numero colli, redatta in lingua francese o inglese. La fattura deve riportare la seguente dichiarazione firmata dall'esportatore: "*We hereby certify that this invoice is authentic, that it is the only invoice issued by us for the goods described herein and that it shows their exact value without deduction of any discount and that their origin is exclusively italian*".
- Polizza di carico "clean on board" (per trasporto via mare)
- lettera di vettura "airwaybill" (per trasporto via aerea)
- Packing list

*\*Fonti: Lebanon Opportunities (ottobre 2007); Creative Industries in Lebanon redatto dall'American University of Beirut (luglio 2007); Dogane libanesi ; ICE Beirut*

Per ulteriori informazioni ed assistenza contattare l'Ufficio ICE di Beirut al seguente indirizzo:

**Italian Trade Commission**  
**Trade Promotion Section of the Italian Embassy**  
Rue Palais Présidentiel  
Baabda 2902-2633 (Lebanon)  
Tel. 00961.5.959640 Fax 00961.5.959644  
E-Mail: [beirut.beirut@ice.it](mailto:beirut.beirut@ice.it) Sito [www.ice.it/estero2/beirut](http://www.ice.it/estero2/beirut)  
Portale Italtrade : [www.italtrade.com/lubnan](http://www.italtrade.com/lubnan)